

Favorevole al ceto bancario: il Tribunale di FORLÌ ha confermato l'importante orientamento di revoca della consulenza tecnica di ufficio.

La Banca, difesa congiuntamente dallo **STUDIO LEGALE BERTI** e dal consulente tecnico della Banca, **D.ssa Silvana MASCELLARO** di **SMF&P (STUDIO MASCELLARO-FANELLI & PARTNERS)**, ha ottenuto la riconferma di un importante riconoscimento per l'intero ceto bancario.

In data **11.4.2018**, il **Tribunale di Forlì** –in un giudizio di opposizione a decreto ingiuntivo- ha disposto la **revoca della ctu** per la mancata corresponsione dell'acconto disposto dal Giudice a carico della società correntista-opponente in favore del Ctu e per la perdurante inadempienza di tale onere (dal 28.2.2018, data di inizio delle operazioni peritali quando l'acconto andava corrisposto, al 10.4.2018, data della nota di mancato assolvimento).

E' di grande rilievo tale Ordinanza che riconferma l'orientamento del tribunale romagnolo: mancando la corresponsione del fondo spese assegnato in acconto al Ctu da parte sia del correntista-opponente, che del correntista-attore (cfr. precedente Ordinanza del Trib.Forlì dell'11.9.2017), viene disposta la revoca della ctu evitando, così, dunque, che eventuali correntisti pensino di poter assolvere indirettamente -tramite l'operato del Ctu- l'onere di provare il *quantum* della propria pretesa creditoria e di non affrontarne il relativo costo, differendo il momento del pagamento alla data di pubblicazione della sentenza, compensando tale importo dovuto dal correntista (attore e/o opponente), con eventuali ed agognati crediti.

Con esemplare coerenza, il Magistrato ha revocato la ctu e fissato l'udienza per la precisazione delle conclusioni.